Circolo della Musica di Imola, la stagione 2010-2011

Lunedì 11 ottobre 2010

LA PETITE BANDE

SIGISWALD KUIJKEN, violino, direttore

musiche di Vivaldi

in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola

Lunedì 15 novembre 2010

QUARTETTO EMERSON

musiche di Haydn, Beethoven, Schubert

Lunedì 6 dicembre 2010

LIZA FERSCHTMAN, violino

INON BARNATAN, pianoforte

musiche di Bach, Ravel, Stravinskij, Brahms

in collaborazione con la Banca Popolare dell'Emilia-Romagna

Lunedì 13 dicembre 2010

PIERO RATTALINO, conversazione

La Sonata romantica

Lunedì 10 gennaio 2011

CHRISTIAN ZACHARIAS, pianoforte

musiche di Beethoven, Brahms e Schubert

Lunedì 7 febbraio 2011

LEOPOLD STRING TRIO

musiche di Beethoven, Schoenberg, Mozart

in collaborazione con Conf Cooperative

Lunedì 14 febbraio 2011

JERUSALEM QUARTET

musiche di Mozart, Mendelssohn, Brahms

in collaborazione con la Banca Popolare di Ravenna

Lunedì 21 febbraio 2011

BERNARDA FINK, soprano

ANTHONY SPIRI, pianoforte

musiche di Schumann e Mahler

in collaborazione con la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Lunedì 7 marzo 2011

QUIRINO PRINCIPE, conversazione

Quando il Lied non era ancora romantico: Haydn, Mozart, Beethoven

Lunedì 21 marzo 2011

ANDREA BACCHETTI, pianoforte

musiche di Bach e Soler

in collaborazione con Unicredit Banca

Lunedì 28 marzo 2011

PAOLO FENOGLIO, conversazione

L'epoca e lo stile di Bach, Haendel, Scarlatti

Lunedì 11 aprile 2011

ENSEMBLE ZEFIRO

ALFREDO BERNARDINI, oboe, direttore

musiche di Haendel, Pla, Fasch, Vivaldi, Philidor, Marcello, Zelenka

in collaborazione con Coop Adriatica

Lunedì 2 maggio 2011

SOL GABETTA, violoncello

HENRI SIGFRIDSSON, pianoforte

musiche di Beethoven, Debussy, Mendelssohn, Servais

Giovedì 12 maggio 2011

GIOVANNI NERI, conversazione

Il ruolo del pianoforte nel Lied

I concerti e le conversazioni si tengono al Teatro Comunale Ebe Stignani di Imola (via Verdi, 1) con inizio alle ore 21.

La Stagione 2010-2011 del Circolo della Musica di Imola segna il ritorno al Teatro Comunale Ebe Stignani, accuratamente restaurato e restituito alla città in tutto il suo fascino. Ci auguriamo che il ritorno nello splendido Teatro di via Verdi rappresenti un'occasione, unitamente al livello artistico dei nostri concerti che resta elevatissimo, per accrescere il numero di soci utilizzando al massimo la nuova opportunità che ci si offre.

Quali sono i criteri che il Circolo della Musica di Imola segue per organizzare la Stagione di concerti? Innanzitutto il livello artistico di ogni singolo interprete e di ogni complesso, garantito dal giudizio e dal consenso della critica internazionale, a cui facciamo costante riferimento tramite riviste americane, inglesi, francesi, italiane. Ovviamente anche i critici possono avere opinioni discordanti: esse derivano non soltanto dalla diversa sensibilità ma anche dalla diversa tradizione culturale di ogni singolo paese. Per questo motivo è necessario considerare l'opinione di più riviste di diversi paesi, criterio che consente di realizzare Stagioni musicali con artisti di assoluto livello, presenti anche nelle più celebri organizzazioni concertistiche d'Europa.

Per quanto riguarda la tipologia dei concerti, quest'anno due sono dedicati alla musica barocca, eseguita con strumenti dell'epoca; negli altri otto concerti vengono invece utilizzati gli strumenti tipici dell'Ottocento. Sono previsti un concerto di tipo orchestrale (con un complesso da camera), concerti di tipo solistico (pianoforte, violino, violoncello), concerti di musica da camera (quartetto, trio), un concerto vocale.

È ragionevole supporre che il livello artistico di ogni concertista evolva nel tempo fino a raggiungere la maturità. In tale ipotesi possiamo distinguere tre periodi nella carriera dei vari interpreti: quello iniziale, quello intermedio nel quale si consolida il livello artistico, quello finale della piena maturità. Se si considera l'insieme degli interpreti in un determinato periodo storico, possiamo pertanto distinguere quelli che si trovano nella fase iniziale, quelli che sono nella fase intermedia (li definiamo della generazione di mezzo), quelli nella piena maturità. Le nostre Stagioni comprendono, programmaticamente, sia artisti della generazione di mezzo sia artisti nella piena maturità; ciò non soltanto per seguire l'evoluzione del mondo concertistico, ma anche per capire come cambiano nel tempo i modelli di interpretazione (gli artisti più giovani hanno una maggiore tendenza a essere degli innovatori). Ovviamente, però, rimane ferma la condizione di un elevato livello artistico per ambedue le categorie. Anche se a nostro parere una Stagione concertistica ideale dovrebbe, per ogni tipo di strumento o di complesso da camera, presentare almeno un artista della generazione intermedia e uno nella piena maturità, questo non ci è possibile farlo per due motivi: il numero dei concerti dovrebbe essere dieci più alto e il costo della Stagione sarebbe troppo elevato. Ci dobbiamo accontentare, perciò, di proporre ogni anno questo duplice confronto soltanto per i pianisti e, a partire dall'anno scorso, anche per i quartetti.

L'attività di ogni società di concerti può essere considerata verticalmente, con riferimento a una singola Stagione, ma anche trasversalmente nel tempo. In tal caso si può osservare che un aspetto distintivo del Circolo della Musica di Imola è quello di organizzare, nel tempo, rassegne di grande interesse. Tra queste possiamo elencare quella dei grandi pianisti e quella dei pianisti della generazione di mezzo, quella dei cantanti di Lieder della generazione di mezzo, quella dei grandi quartetti e quella dei quartetti della generazione di mezzo. Qui di seguito presenteremo ogni concerto della Stagione 2010-2011 precisando a quale categoria e a quale rassegna appartiene l'artista o il complesso, e descrivendone in maniera essenziale le caratteristiche specifiche attraverso parole che non vogliono avere una mera funzione pubblicitaria, essendo tratte da articoli e recensioni della stampa specializzata.

Il concerto di apertura sarà tenuto lunedì 11 ottobre dalla **Petite Bande** diretta da **Sigiswald Kuijken**. I soci certamente ricorderanno di avere già ascoltato questo gruppo nella Stagione 2007-2008, eseguire in maniera mirabile (assieme a quattro solisti che fungevano anche da coro) tre Cantate di Bach. Due sono state le scuole che hanno dominato la scena delle interpretazioni storicamente orientate per la musica barocca: quella inglese e quella olandese; quest'ultima è rappresentata da artisti quali Gustav Leonhardt, Franz Brüggen e, appunto, la famiglia Kuijken. Il violinista Sigiswald Kuijken si caratterizza per il radicale impegno a cercare di riprodurre il più fedelmente possibile la musica del periodo barocco, utilizzando gli strumenti dell'epoca senza nessuna concessione alla "modernità" né per gli strumenti né per le tecniche esecutive. Un sicuro senso della struttura architettonica della musica, unito a una straordinaria capacità di coglierne l'eleganza, rendono affascinanti le interpretazioni di questo celebre complesso. Questo concerto è realizzato in collaborazione con la **Fondazione Cassa di Risparmio di Imola**.

Il secondo concerto di musica barocca è affidato a **Zefiro**, un complesso di archi e strumenti a fiato che suonerà a Imola lunedì 11 aprile nella sua formazione da camera, che comprende due oboi, un fagotto, un violone e un cembalo. Questi strumentisti italiani suonano con grande vitalità, sicurezza, e una eccellente capacità di suonare assieme, che rendono la loro lettura della pagina musicale piacevole, sfavillante e di immediata comprensione. Il programma di sala è interamente dedicato alle musiche per strumenti a fiato e basso continuo di diversi compositori della prima metà del Settecento. Questo concerto è realizzato in collaborazione con **Coop Adriatica**.

Lunedì 10 gennaio ascolteremo per la prima volta uno dei grandi pianisti del nostro tempo, il tedesco **Christian Zacharias**. È un pianista straordinariamente elegante, che possiede in abbondanza gusto, autorità e fascino, soprattutto per il calore, la naturalezza, la dolcezza del suono e il fraseggio naturale e spontaneo: caratteristiche che sono una delizia per l'orecchio dell'ascoltatore. Recentemente egli ha inciso per la seconda volta con grande successo i concerti per pianoforte di Mozart nella veste sia di direttore sia di solista. La rassegna dei grandi pianisti del nostro tempo, che comprende Nikita Magaloff, Paul Badura-Skoda, Monique Haas, Rudolf Firkusny, Aldo Ciccolini, Lazar Berman, Murray Perahia, Mitsuko Uchida, Alicia de Larrocha, Jorge Bolet, Radu Lupu, Michail Pletnev, Krystian Zimerman, Andras Schiff, Ivo Pogorelich, Grigory Sokolov, Sviatoslav Richter, Stephen Kovacevich, Nelson Freire, si arricchisce pertanto di un nuovo e prestigioso nome. Il programma della serata è dedicato a Beethoven, Brahms e Schubert, che fanno parte della ristretta cerchia di compositori - prevalentemente di lingua tedesca - nei quali Zacharias soprattutto si riconosce.

L'altro pianista, **Andrea Bacchetti**, che ascolteremo lunedì 21 marzo, è un apprezzato interprete della generazione di mezzo. Noi lo abbiamo già ascoltato nel 2000 quando era un giovane allievo dell'Accademia Pianistica di Imola e aveva appena vinto il primo premio di un prestigioso concorso. Bacchetti si è affermato in campo internazionale come interprete di grande valore della musica del Settecento e ha vinto numerosi premi con le sue incisioni. Dettagliato ed espressivo, con un uso giudizioso dell'ornamentazione, senza indulgere troppo nell'imitazione del clavicembalo, Bacchetti ha convinto pienamente i critici in molte e celebri pagine di Bach e di Galuppi. Il programma di sala è dedicato prevalentemente a Bach (del quale verranno fra l'altro eseguite le *Variazioni Goldberg*) per poi concludersi con alcune pagine di Soler, compositore spagnolo tardo barocco. Bacchetti deve pertanto essere incluso nella rassegna dei più celebri pianisti della generazione di mezzo, della quale fanno parte artisti ormai molto noti: gli inglesi Paul Lewis e Stephen Hough, i russi Arcadi Volodos, Nikolaj Luganskij e Boris Berezowski, il norvegese Leif Ove

Andnes, il polacco Piotr Anderzewski, la canadese Angela Hewitt, il francese Jean-Yves Thibaudet. Questo concerto viene realizzato in collaborazione con **Unicredit Banca**.

Il **Quartetto Emerson**, che ascolteremo di nuovo lunedì 15 novembre, è uno dei più celebri quartetti del nostro tempo e forse l'unico che non ha cambiato nel tempo la sua formazione. La straordinaria perfezione di questo quartetto americano, l'unione di passione ed espressività, la combinazione di precisione ritmica e flessibilità, rendono indimenticabili le loro interpretazioni. Tra i quartetti al più alto livello l'Emerson è l'unico nel quale i due violinisti si alternano nel ruolo di primo e secondo violino; sarà interessante cercare di capire, come suggeriscono alcuni critici, la differenza che determina questa alternanza. Bellissimo il programma, dedicato agli ultimi Quartetti di Haydn, Beethoven e Schubert. Continua pertanto la rassegna del Circolo della Musica dedicata ai grandi quartetti del nostro tempo, rassegna che comprende quasi tutti i nomi più celebri, come ha sottolineato anche il critico Tully Potter nell'articolo scritto per i 50 anni della nostra associazione.

Molti sono in questo periodo i giovani quartetti che si stanno pienamente affermando ed è quindi significativo poterli ascoltare e confrontare le loro interpretazioni. Il critico Jerry Dubins ha fatto questa stupefacente affermazione: "Ho la sensazione che siamo entrati in una nuova fase nella quale alcuni nuovi quartetti stanno iniziando a superare anche i più celebri quartetti del ventesimo secolo". Un'affermazione ardita, sostiene un altro critico, ma la qualità e la quantità di giovani quartetti ad archi sta crescendo rapidamente ed essi hanno mostrato di essere capaci di offrire interpretazioni eccezionali. Abbiamo ascoltato alcuni anni or sono il Quartetto Belcea, che sta facendo una brillantissima carriera, e l'anno scorso il Quartetto Danel, interprete di straordinario valore di Shostakovic e Weinberg. Quest'anno ascolteremo, lunedì 14 febbraio, l'ormai celebre **Jerusalem Quartet** che è stato accettato da ambedue i lati dell'Atlantico come uno dei migliori nuovi complessi. Le interpretazioni di questo gruppo sono - è stato scritto - "*naturalmente giuste*". Per dire che i grandi quartetti danno spesso l'impressione di avere lavorato con grande impegno per raggiungere la perfezione; l'interpretazione del Quartetto Jerusalem è certamente frutto di grande impegno, ma dà la seducente impressione che la musica fluisca in modo tale che non la si potrebbe pensare diversamente. Sarà pertanto affascinante non solo confrontare questo quartetto con gli altri della stessa generazione, ma anche col Quartetto Emerson e gli altri grandi quartetti che abbiamo ascoltato a Imola. Questo concerto viene realizzato in collaborazione con la **Banca Popolare di Ravenna**.

Lunedì 7 febbraio ascolteremo il **Leopold String Trio**. Normalmente si ascoltano Trii con pianoforte, che godono di una letteratura ampia, mentre pochi sono i Trii per archi stabili; tra questi si è imposto sulla scena internazionale il Trio Leopold, e tale notorietà si è accentuata con l'arrivo della giovane violinista Isabelle van Keulen, molto apprezzata anche come solista della generazione di mezzo. Questo Trio non poteva perciò mancare nella nostra programmazione concertistica, che della notorietà internazionale ha fatto il suo motto. L'agilità e la perfetta padronanza degli strumenti, la dolcezza e il colore del suono, la piena consapevolezza della struttura della pagina musicale sono gli elementi che caratterizzano questo Trio. Questo concerto è realizzato in collaborazione con **Conf Cooperative**.

Sono molte le giovani violiniste che hanno raggiunto in questo periodo notorietà internazionale, e ad esse è dedicata da alcuni anni una rassegna tutta al femminile, di grande interesse e valore artistico. Abbiamo così ascoltato e applaudito l'olandese Janine Jansen, l'americana Hillary Han, la giapponese Midori, le tedesche Isabelle Faust e Arabella Steinbacher. Quest'anno ascolteremo (lunedì 6 dicembre) un'altra violinista olandese, **Liza Ferschtman**, figlia di genitori russi; ella sarà accompagnata al pianoforte

dall'israeliano **Inon Barnatan** col quale incide abitualmente. Un suono delizioso e illuminante, una piena maturità artistica, una perfetta padronanza tecnica caratterizzano le interpretazioni di questa giovane artista; la straordinaria unità di intenti col suo accompagnatore consente di ottenere una profonda capacità di penetrazione della pagina musicale. Il programma di sala è molto impegnativo: inizia con la Partita n. 2 per violino solo di Bach, che comprende la celebre Ciaccona, e si conclude con una pagina altrettanto celebre, la Sonata op. 109 di Brahms. Questo concerto viene realizzato in collaborazione con la **Banca Popolare dell'Emilia-Romagna**.

La rassegna dei giovani violoncellisti, nel corso della quale abbiamo ascoltato la cinese Han Na Chang, il tedesco Daniel Muller Scott, il francese Jean-Guihen Queiras, si arricchisce di un nuovo e prestigioso nome, l'argentina **Sol Gabetta** accompagnata al pianoforte dal finlandese **Henri Sigfridsson**, che ascolteremo lunedì 2 maggio nell'ultimo concerto della nostra Stagione. Interprete affascinante e incantevole, Sol Gabetta possiede una tecnica fenomenale, un'intonazione perfetta, un suono puro, potente e dolce nello stesso tempo.

Nell'ormai lunga storia del Circolo della Musica abbiamo ascoltato due grandi interpreti femminili di Lieder: due volte il soprano Elly Ameling e una volta il mezzosoprano Brigitte Fassbaender, ambedue esaltate da James Jolly nel suo articolo per i 50 anni della nostra associazione. Quest'anno ascolteremo un'altra grande interprete di Lieder, una della maggiori del nostro tempo, l'argentina **Bernarda Fink**, accompagnata al pianoforte da **Anthony Spiri** col quale normalmente incide dischi di grande successo. Il suo dolce, riflessivo vibrato perfettamente controllato, il suono naturale tutto finalizzato ai fini espressivi, la varietà di timbro, l'uso della voce come i pennelli di un pittore per produrre diversi effetti di colore hanno reso la Fink una delle più apprezzate interpreti del Lied e anche della musica barocca. Il programma è molto bello e riflette la sua perfetta conoscenza non soltanto della lingua tedesca (con Lieder di Schumann e Mahler) ma anche di quella slovena. Questo concerto viene realizzato in collaborazione con la **Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna**.

Come di consueto, quattro sono le conversazioni incluse nella stagione del Circolo della Musica, tutte aperte al pubblico e orientate a presentare nel suo sviluppo storico la musica classica, da angolazioni diverse e complementari.

Piero Rattalino prosegue il suo racconto dell'evoluzione nel tempo della forma-sonata con una conferenza dal titolo "La Sonata romantica". **Paolo Fenoglio** continua a illustrare la storia della musica come parte integrante della storia della cultura; perciò, anziché presentare i singoli compositori, egli mette in particolare evidenza il periodo storico al quale essi appartengono. Il prossimo anno la sua conversazione riguarderà la prima metà del Settecento, con particolare riferimento a Bach, Haendel e Scarlatti.

Il Lied è da molte Stagioni parte integrante dei nostri programmi; ad esso sono dedicate due conversazioni. **Quirino Principe** si dedicherà nel tempo a illustrare la storia del Lied, iniziando, quest'anno, con Haydn, Mozart e Beethoven, ossia il Lied prima dell'epoca romantica, periodo nel quale questa forma musicale ha conosciuto il suo massimo sviluppo. A **Giovanni Neri** è invece affidato un tema non consueto, ma di estremo interesse: presentare, in una prospettiva storica, l'evoluzione del ruolo del pianoforte nel Lied.

A completamento e arricchimento della nostra attività è prevista la pubblicazione del consueto libro annuale con le informazioni sull'intera Stagione; tutte le nostre iniziative sono anche presenti nel sito internet del Circolo della Musica, che contiene anche due

conversazioni della passata Stagione. Da alcuni anni i soci ricevono messaggi di posta elettronica in cui vengono sia illustrate le musiche in programma di ogni concerto, sia elencate le più celebri incisioni delle musiche in programma con riferimento al periodo storico nel quale sono state eseguite, sia inviate le recensioni (apparse su importanti riviste musicali) delle incisioni discografiche di ogni singolo interprete presente nella nostra Stagione ed elencate nel programma annuale; inoltre vengono tramite e-mail presentate ogni mese le nuove incisioni degli artisti ascoltati a Imola, e recensite positivamente sulla stampa internazionale, mettendo in rilievo anche le valutazioni dei critici. In tale modo viene sottolineato il ruolo che rivestono in campo internazionale gli artisti che presenta il Circolo della Musica di Imola. Un aspetto non secondario della posta elettronica è il fatto che essa rappresenta un prezioso strumento per un confronto di idee tra appassionati di musica classica e per un arricchimento reciproco di informazioni musicali.

A conclusione di questa presentazione, desideriamo ringraziare gli Enti e le Ditte che hanno contribuito alla realizzazione dei singoli concerti e che abbiamo di volta in volta indicato. Un particolare ringraziamento desideriamo rivolgere a quanti contribuiscono a tenere in vita l'intera attività del Circolo della Musica: la **Fondazione Cassa di Risparmio di Imola** che garantisce alla nostra associazione un contributo determinante, l'**Assessorato alla Cultura del Comune di Imola** che segue e sostiene la nostra attività fin dal suo nascere e ci concede in uso gratuito il Teatro, la **Regione Emilia-Romagna** e la **Provincia di Bologna** che hanno inserito la nostra associazione tra i loro impegni prioritari. È per noi motivo di grande soddisfazione poter garantire, anche grazie a questi contributi, un livello artistico molto elevato alla nostra Stagione di concerti, tanto da far assumere al Circolo della Musica di Imola uno straordinario rilievo culturale per la varietà, il valore e il significato delle manifestazioni proposte. Nello stesso tempo questi contributi ci consentono di stabilire quote sociali relativamente basse rispetto alla qualità artistica offerta (la quota sociale straordinariamente ridotta per i giovani vuole essere un incentivo alla loro presenza). Rimane essenziale il sostegno dei nostri soci, caratteristica distintiva del Circolo della Musica fin dal suo nascere nell'ormai lontano 1956. Ci auguriamo che esso consenta di coinvolgere un numero sempre maggiore di persone interessate all'ascolto della musica classica eseguita ai più alti livelli.

Imola, settembre 2010

La Stagione è stata realizzata con la collaborazione di:

**Città di Imola
Provincia di Bologna
Regione Emilia-Romagna**

Fondazione Cassa di Risparmio di Imola

**Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
Banca Popolare di Ravenna
Banca Popolare dell'Emilia-Romagna
Unicredit Banca
Unindustria Bologna
LegaCoop Imola
Conf Cooperative
Coop Adriatica**

QUOTE SOCIALI 2010-2011

Adulti per l'intero ciclo dei concerti: € 200.

Giovani (fino a 26 anni) per l'intero ciclo dei concerti: € 60.

A richiesta, si può pagare la quota sociale con un *acconto* di € 120 alla consegna della tessera. Il saldo può essere regolato la sera dei concerti, entro lunedì 6 dicembre 2010.

RINNOVO TESSERE

Da mercoledì 15 a venerdì 24 settembre 2010: consegna delle tessere a domicilio dei soci, con indicazione del posto da occupare in teatro.

Lunedì 27 e martedì 28 settembre 2010, dalle ore 18 alle 19.30, presso la Biglietteria del Teatro comunale Ebe Stignani (via Verdi 3, Imola - tel. 0542 602600): consegna delle tessere ai soci che a tale data ne siano ancora sprovvisti. Dopo il 28 settembre scade per i soci il diritto di prelazione.

I soci non residenti a Imola possono confermare l'adesione telefonicamente, chiamando il n. 0542 602600 nei giorni 27 e 28 settembre, durante l'orario di biglietteria (18-19.30).

CAMBIO POSTO IN TEATRO

Eventuali richieste di cambio posto in teatro possono essere segnalate

- ai distributori delle tessere a domicilio
- nei giorni 27 e 28 settembre, presso la Biglietteria del Teatro Comunale Ebe Stignani (via Verdi 3, Imola) dalle ore 18 alle 19.30, anche telefonicamente (0542 602600).

NUOVE ADESIONI

Le richieste di nuove adesioni al Circolo della Musica si ricevono:

- **da lunedì 27 settembre a venerdì 1 ottobre 2010** (ore 18-19.30) presso la Biglietteria del Teatro Comunale Ebe Stignani (via Verdi 3, Imola), anche telefonicamente (0542 602600);
- telefonando al Circolo della Musica di Imola (0542 22762) dalle ore 14 alle 16 dei giorni feriali.

SITO INTERNET:

www.circolodellamusicaimola.eu

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA:

domenico.mirri@unibo.it

I soci che ne hanno la disponibilità sono pregati di comunicare il loro indirizzo di posta elettronica.